



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 07.01.2022

Al Ministro dell'Istruzione

Prof. Patrizio Bianchi

segreteria.bianchi@istruzione.it

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto

dr. Luigi Fiorentino

uffgabinetto@postcert.istruzione.it

On. Ministro,

ancora una volta, nostro malgrado, ci vediamo costretti ad intervenire per denunciare la condotta di alcuni direttori USR che interpretano la loro posizione come "fonte assoluta di potere discrezionale" da agire a danno dei dirigenti scolastici, specie se provenienti da regioni diverse da quelle di attuale titolarità.

Ai casi già segnalati si aggiunge adesso quello dell'USR Lombardia. La dott.ssa Celada, infatti, nel respingere il nulla-osta all'esonero dal servizio di una dirigente scolastica vincitrice di concorso presso un'Università siciliana, nella qualità di "tutor organizzatore del tirocinio", costringe quest'ultima a rinunciare ad una chance professionale legittimamente conquistata partecipando ad una selezione pubblica su bando indetto dall'Università "Kore" di Enna, ovvero a fare ricorso al giudice del lavoro invocando l'urgenza per l'esistenza del *periculum in mora* e del *fumus*. Nel caso in questione, la dirigente, a ragione, sceglie di fare ricorso al giudice che, con ordinanza recente del 3/01/2022, riconosce il diritto della ricorrente e **condanna l'Amministrazione ad adempiere ad un suo preciso obbligo**, concedendo l'esonero alla ricorrente.

Ci chiediamo se sia oltremodo accettabile che, per avere riconosciuti dei diritti legittimi, i dirigenti debbano ricorrere al giudice, affrontare spese diversamente non necessarie e aggiungere ulteriori motivi di ansia e preoccupazione, in un momento in cui i livelli di burn-out sono davvero elevati.

Tutto questo non accadrebbe se solo l'Amministrazione svolgesse il proprio compito nel pieno rispetto delle regole, senza abusare del cosiddetto "**potere discrezionale**" e, soprattutto, senza assumere toni intimidatori e vessatori come quelli che si deducono chiaramente dalla difesa che l'Amministrazione (USR Lombardia) ha utilizzato nei riguardi della dirigente ricorrente, nell'atto di costituzione in giudizio.

Nello specifico l'Amministrazione - USR Lombardia - al fine di ottenere il rigetto del ricorso adito dalla dirigente in questione, dichiara:

"La prof.ssa xxxxx, pertanto, dopo aver partecipato al concorso per dirigente scolastico e dopo aver assunto incarico dirigenziale in Lombardia, sottoscrivendo contratto di lavoro come dirigente scolastico della durata di tre anni, ha presentato domanda per la procedura bandita al fine esplicito di ottenere l'esonero totale dal

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



servizio, poiché l'incarico di tutor le consentirebbe di permanere nel comune di residenza (Enna), continuando a vivere con la propria famiglia ed a curare i propri interessi familiari e personali. Occorre a riguardo evidenziare come la descritta condotta rilevi, sul piano dei principi di correttezza (art.1175 c.c.) e buona fede (art.1375 c.c.), e mostri la manifesta finalità elusiva con cui la ricorrente ha assunto gli obblighi contrattuali, il carattere strumentale e quasi simulatorio dell'incarico di tutor, per il quale non ha un interesse professionale specifico se non quello utile a neutralizzare il rapporto di lavoro stipulato con l'Amministrazione lombarda, e la violazione esplicita del dovere di lealtà cui il lavoratore è tenuto nello svolgimento della prestazione".

Ci chiediamo, e Le chiediamo on. Ministro, in un simile clima di caccia alle streghe, come possa un dirigente scolastico lavorare serenamente senza avvertire il peso di una pesante spada di Damocle sulla testa. È questo il rispetto che si deve alle figure apicali come a tutti i lavoratori della P.A.?

È così che va ripagato un dirigente che lavora con serietà e professionalità, nonostante sia lontano da casa per una precisa ed errata scelta procedurale dell'Amministrazione, già denunciata da DIRIGENTISCUOLA?

Qual è il peccato originale - ammesso che ce ne sia uno - che un dirigente deve scontare solo per aver vinto un concorso ordinario affrontando spese e sacrifici per dare seguito ad una legittima aspirazione di crescita professionale?

Non si può continuare ad accettare inermi l'utilizzo arbitrario della "discrezionalità" dei direttori USR, invocata a danno di chi è legittimo portatore di un diritto. La P.A., ed in particolare la scuola, per essere credibile, deve essere esempio di legalità, trasparenza e democrazia. Per molto meno, i dirigenti scolastici sono sottoposti alla gogna di continue "visite ispettive" che, in molte occasioni diventano "strumento" per colpire la categoria già vessata da innumerevoli responsabilità ed adempimenti.

On. Ministro, Le chiediamo di assumere una posizione forte rispetto a situazioni davvero pesanti che rischiano di far crollare l'intero sistema scuola.

L'Amministrazione a diversi livelli non può essere "**nemica di se stessa**". I direttori USR hanno il compito di favorire la crescita delle scuole della Regione affidata loro, e, per far questo, devono essere un supporto qualificato per i dirigenti scolastici e per il sistema scuola in generale, non certo i "**despota**" indiscussi a cui è consentito agire qualsiasi forma di abuso senza che siano chiamati a rendere conto del loro operato.

È ora di cambiare!

Chi sbaglia deve essere messo di fronte alle proprie responsabilità affinché l'errore, se commesso, diventi residuale e mai frutto di mala fede. Il danno che si produce all'Amministrazione tutte le volte che per "abuso di discrezionalità" è perdente in giudizio, va imputato a chi lo ha causato in mala fede, convinto di essere intoccabile. **Nessuno occupa un posto per "volere divino" e meno che mai un posto voluto e determinato dalla politica.**

Il Presidente Nazionale

(**Attilio Bratta**)

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org